



LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 080/5470268-269 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418585 e 0971/418584 - Fax: 0971/274883
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Taranto:** 099/4580211
Barletta: 0881/779911 | **Brindisi:** 0832/463911
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel.



CORONAVIRUS UNA VENTINA I TAMPONI EFFETTUATI, TUTTI NEGATIVI. A MATERA ATTIVA LA GUARDIA MEDICA TURISTICA. LA REGIONE SEGNA LA GUARDIA DI FINANZA I RINCARI SUL COSTO DELLE MASCHERINE

È la paura da gestire, non il virus

Nessun contagio. Decade l'ordinanza sugli studenti che arrivano dal nord

L'EMERGENZA SANITARIA E IL RINVIO DEL REFERENDUM

di MAURIZIO BOLOGNETTI
 RADICALI LUCANI

C'è una quarantena di cui occorre parlare e della quale ci occupiamo da tempo: la quarantena dello Stato di diritto, della Costituzione, del diritto e dei diritti. In un contesto fatto di «democrazia reale» montante, c'è chi vende merce avariata e disegna scenari che dovrebbero rendere inquieto ogni sincero democratico e chiunque abbia a cuore la democrazia rappresentativa.

Quali riflessi avrà la riduzione del taglio dei parlamentari per una regione come la Basilicata? Qual è la rotta seguita da avvocati e governi del popolo che in realtà dovremmo definire contro il popolo?

A chi parla di «costi della politica», a chi vorrebbe imbrigliare gli eletti con il vincolo di mandato, a chi sogna la democrazia dei plebisciti, diciamo una volta di più che i costi di cui occorrerebbe parlare sono i costi dell'antidemocrazia. Nel paese in cui da 70 anni non riusciamo a rispettare l'art. 49 della Costituzione, in cui si è fatto di deputati e senatori meri nominati dalle oligarchie di partito, anziché discutere della qualità della nostra democrazia, delle democrazie occidentali, si racconta alla gente che il problema è costituito dal numero di coloro che ci rappresentano. Poco importa se l'Italia si colloca al 22° posto in Europa nel rapporto eletti-elettori se dal sacro blog e a reti quasi unificate da mesi raccontano, in assenza di reale contraddittorio, che occorre tagliare teste e tutto andrà per il meglio e sorgerà l'alba di un nuovo giorno. Marco Pannella diceva che a volte occorre rischiare l'impopolarità per non essere antipopolari. Noi questo rischio d'impresa intendiamo accollarcelo ed è per questo che con convinzione diciamo ai cittadini di votare no. C'è da prendere atto, intanto, che a pochi giorni dal voto l'imminente tornata referendaria è stata letteralmente cancellata ed è difficile trovarne traccia finanche negli annunci mortuari. Su quale base i cittadini esprimeranno la loro opinione se consideriamo che già partiamo gravati da un pesante handicap? Alla luce degli effetti che le note disposizioni governative stanno avendo sulle iniziative referendarie, come Partito Radicale abbiamo chiesto al Governo di rinviare il voto al 31 maggio. È del tutto evidente che quel poco di campagna consentita ai promotori del no sia stata compromessa.

● Nessun caso di Coronavirus e certi isterismi e scene di panico non hanno ragion d'essere. Lo ribadiscono alla Regione Basilicata che, sulla scia delle direttive nazionali impartite dal Governo, vede decadere qualsiasi misura restrittiva. Decade l'ordinanza di Bardi sugli studenti universitari provenienti dal Nord. Dovrà segnalare - ma non è un obbligo - la sua presenza solo chi proviene dai comuni «focolaio» di Lombardia e Veneto. In Basilicata si applicherà il censimento volontario. Le persone, secondo propria responsabilità, segnaleranno al medico di famiglia dei propri spostamenti, di essere stati in luoghi a rischio. In caso di sintomi, il medico deciderà se dar seguito all'analisi con tampone insieme al personale igienico.

SERVIZI NELLE PAGINE II E III >>



PRECAUZIONE Anche a Matera c'è chi gira con la mascherina [foto Genovesi]

POTENZA: VIAGGIO NEL DEGRADO URBANO



INCOMPIUTE Contrada Riofreddo [foto T. Vece]

Quei cantieri eterni nella città non finita

● Viaggio della Gazzetta nei cantieri fantasma: edifici pubblici e privati da anni allo stato di rustico o addirittura di scheletro, sparsi in tutti i quartieri della città come brutti monumenti all'abbandono. Dalle zone più centrali a quelle periferiche e di nuova espansione, sono tanti i cantieri dove dovevano nascere palazzi, ville, centri direzionali e commerciali e che invece dopo anni, in alcuni casi addirittura un decennio, sono rimasti tristi scheletri contornati da recinzioni sbrindellate. C'è da chiarire che per le costruzioni private ex novo il regolamento urbanistico non prevede termini massimi per il completamento dell'immobile, a patto che si rinnovi la concessione edilizia. Senza alcun dubbio, però, quelle strutture mai finite sono un pugno nell'occhio per il decoro urbano. La prima tappa dell'inchiesta della Gazzetta ha toccato i quartieri di Macchia Romana, Rossellino e Riofreddo, dove ci sono stati segnalati alcuni di questi cantieri eterni. Nei prossimi giorni il viaggio continuerà con altre tappe in nuove zone della città.

LAGUARDIA A PAGINA IV >>

IL CASO

Rilascio patenti speciali: il pasticcio in Basilicata

SERVIZIO A PAGINA VI >>

AMBIENTE

Il Wwf: la centrale idroelettrica «non s'ha da fare»

SERVIZIO A PAGINA V >>

CALCIO SERIE C DI JACOPO MURANO IL GOL VITTORIA DEI POTENTINI

Il Potenza sbanca Teramo un bel Picerno a mani vuote



VITTORIA Potenza all'attacco col Teramo

● Il Potenza torna dalla trasferta di Teramo con tre punti preziosi per rinsaldare la sua classifica. Al 64' il gol vittoria di Jacopo Murano. I lucani tornano al successo dopo un periodo di crisi di risultati. Un bel Picerno non basta per fermare il Catania che si impone al «Viviani» per 2 a 1. I ragazzi di Giacomarro hanno disputato una buona partita ma al triplice fischio sono rimasti a mani vuote.

SERVIZI NELLO SPORT LOCALE E NAZIONALE >>

LA BASILICATA SI DIMENTICA DEL PRESIDENTE PERTINI E DEL SUO ABBRACCIO AI TERREMOTATI DELL'80

di ARMANDO TITA

In questo momento di psicosi e deliri vari (utilizzo la stessa terminologia adottata dalla Gazzetta Basilicata) i trent'anni (24 febbraio 1990/2020) della scomparsa di Sandro Pertini sono passati inosservati. Ignorati del tutto in Basilicata. Per me Pertiniano di ferro e della prima ora è stato triste e sconsolante. Ho conosciuto Pertini durante i primi giorni di emergenza del sisma del 23 novembre 1980. Volle incontrare le «mortificate» popolazioni del cratere dell'Irpinia e noi Amministratori lucani dell'hinterland, disastri, pure noi, non mancammo all'appuntamento. Ci accolse e ci abbracciò. Parlò con una tenerezza mista a forza e coraggio che mi emozionarono ieri e mi emozionano, ancora oggi. Mi considero «fortunato» per aver conosciuto Pertini da immenso Presidente della Repubblica.

Ho seguito, pedissequamente, da vice sindaco socialista di un Comune disastrato lucano, i suoi consigli, le sue testimonianze, i suoi insegnamenti. Al contrario, rabbia mista a irritazione la ebbi nell'incontro successivo con l'allora Ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Incontro vissuto all'insegna della provocazione, senza limiti, della demagogia, delle falsità e della pura cattiveria umana e politica. Vivere con Pertini quei momenti di grande comunione e condivisione è stato per me, per dirla alla Oriana Fallaci, vivere tre ore d'incanto.

Da una parte l'abbraccio (Pertini), dall'altra la perfidia (Colombo). Da una parte il valore della semplicità e dell'umiltà, dall'altra la boria e la protervia del potere democristiano dell'epoca. Oggi, nella «mediocrazia» imperante, invito tutti gli amici e i lettori assidui della Gazzetta Basilicata a comprare il libro «Sandro Pertini, Combattente per la libertà» di Stefano Caretti e Maurizio Degl'Innocenti con prefazione di Marzio Breda.

Scoprirete un vero ambasciatore di pace e di democrazia universalmente stimato e amato. La sola lettura del libro provoca emozioni e testimonia la nobiltà della politica con la P mauscola... in questa opaca stagione di guitti, di caporali e di mezzi uomini, per dirla alla Totò.

La vera malattia lucana non è il coronavirus bensì la rassegnazione passiva e l'arrendersi alle mediocrità e agli egoismi. In queste settimane grazie al tuo assenso (nel senso più nobile del termine) ho riproposto pagine memorabili di orgoglio e dignità, di lotta non violenta e democratica, organizzata e gestita da Comitati Popolari unitari, da movimenti operai e studenteschi e da donne determinate e coraggiose del Sud, alla «Pertini maniera».

Pertini considerava le donne e la classe operaia depositarie delle virtù autenticamente libertarie e progressive della «Nazione» italiana. Sembra strano riprendere i concetti «pertiniani» in un pianeta della Sinistra che da secoli ignora la classe operaia, gli ultimi, e accentua le distanze siderali con i giovani precari. Giovani precari stuprati da Jobs Act e da Pacchetti Treu. Dove sono finiti... giustizia sociale, socialismo dal volto umano e, soprattutto, lo stupendo discorso di insediamento dell'8 luglio 1978 (... si svuotino gli arsenali di guerra e si colmino i granai) quello che Giorgio Almirante, leader dei post-fascisti riconosce come splendido... «Ha costretto pure noi missini ad applaudirlo». Si potrebbe continuare all'infinito con gli esempi pertiniani. I cittadini italiani lo hanno messo nel proprio albero genealogico ideale indicandolo come l'Italiano del XX secolo (la Fonte è la Doxa). La Sinistra italiana e lucana, in particolare, farebbero bene a seguire i suoi buoni esempi e i suoi insegnamenti, invece di ignorarlo, ignobilmente.